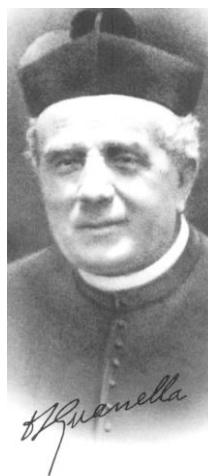


PENSIERO

della settimana

Se vuoi vivere la vita
stupisciti dell'esistenza in se,
dedicati all'ascolto,
alle relazioni,
cerca di trovar tempo
per contemplare e sognare.

Enzo Bianchi



FOGLIO SETTIMANALE n. 880

Domenica 08 Ottobre 2017

Pagina del VANGELO

LA DIEDE IN AFFITTO A DEI CONTADINI E SE NE
ANDÒ LONTANO. ...

MATTEO

PROVOCAZIONE E OMELIA

Noi tendiamo a sentirci padroni della nostra vita,
mentre l'abbiamo ricevuta e la riceviamo in ogni istante. A
volte vogliamo anche essere padroni della situazione in
cui viviamo e dove ci riusciamo, cerchiamo di gestirla noi.
Non dimentichiamo che ci è stata data per fare frutti.

TRA MORTE E RESURREZIONE VEDIAMO IL VERO GESÙ

Giovanni apporta una novità nel bisogno di «visione» perché non dice che i Greci desiderano «vedere Dio»: essi provenienti dal paganesimo (cioè non dal giudaismo) vogliono «vedere Gesù» cioè l'uomo di Nazareth. Per Giovanni «vedere Gesù» equivale a «vedere Dio». Il Verbo invisibile ed eterno di Gv 1,1 diventa «visione» per tutti i popoli nel segno dell'«ora». Lo testimonia un pagano, «il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio»» (Mc 15,39). L'«ora della morte», quando l'uomo Gesù viene sottratto alla vita e alla visione, diventa l'«ora» della Gloria e della visione che unifica Ebrei e Pagani in un solo popolo senza differenze: i primi possono vedere il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe e i Pagani possono contemplare il Creatore dell'universo. In Gesù crocifisso si può vedere Dio e non morire perché Dio è diventato intimo a ciascuno nella sua umanità di Figlio e di Agnello immolato che si dà come «nuova alleanza» senza nulla togliere a quella del Sinai, che invece porta al suo esito e compimento naturali.

La «Gloria» di Cristo comincia ora perché si manifesta nel fatto che i Pagani accedono alla salvezza che è vocazione universale e non più «nazionale» come volevano gli Ebrei. Tutto il mondo assiste alla «visione del Messia» universale (vv. 20-23). Al v. 16 infatti Giovanni annota che vedendo ciò, i discepoli «comprendono». Se l'ora della morte provoca angoscia in Gesù secondo i Sinottici (Mt 26,36-40; Gv 12,27-30), in Giovanni invece Gesù non è turbato, ma domina il suo tempo e gli avvenimenti con lucida presenza. Il motivo sta in Gv 12,34: il «Figlio dell'uomo deve essere elevato» nel duplice senso: elevato sulla croce (**morte**) ed intronizzato nella gloria (**risurrezione**). Giovanni così apre uno spiraglio sulla vita oltre la morte di Cristo perché al di là di quella soglia, egli ci attende e prepara il raduno delle nazioni come aveva predetto Isaia (Is 53,12). La croce di Cristo diventa così il tacito invito all'umanità a diventare un solo popolo perché gli ultimi tempi sono iniziati e tutta l'umanità è convocata davanti alla croce che da supplizio diventa il trono della regalità, il trono della Maestà di Dio.

Assemblea diocesana
degli operatori pastorali

“Ma voi chi dite che io sia?”

Essere operatori pastorali incentrati su Gesù

Giovedì 12 ottobre 2017

Parrocchia S. Anna Monopoli

ore 18.30

preghiera e introduzione

S. E. Mons. Giuseppe Favale

Lectio Divina (Mc 8,27-33)

Padre Franco Annicchiarico, sj

Le proposte degli uffici diocesani
per l'anno 2017-2018

CAPITOLO PROVINCIALE - PROVINCIA SAN GIUSEPPE

da domenica 8 a venerdì 13 ottobre a Roma
chiedo le vostre preghiere per questo importante momento

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul
Vangelo: dopo la messa delle 19

Giovedì 12 ottobre, ore 19.30

**Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di
catechesi dei vari gruppi, che sono ripresi, è il
momento più grande per tutta la famiglia
parrocchiale.**

Un tempo per fermarsi nel silenzio e ritrovarsi con Dio
faccia a faccia, e imparare ad andare all'altro

Il mattino al Ss. Sacramento adorazione libera
con possibilità di confessarsi.

**Pellegrinaggio orante
dai Trulli alla Santa SION**

8-16 novembre 2017

un viaggio nella fede
di nove giorni e otto notti

MESSA GUANELLIANA DALLE SUORE

Venerdì 13 ottobre ore 18.30

Guanelliani cooperatori e tutti di